



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **168**  
in data **21/09/2015**  
P.G. n.

# Estratto del Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaquindici** addì **21 - ventuno** - del mese di **settembre** alle ore **16:13** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

**APPROVAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE NORMATIVA SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 32 BIS, NONCHE' DELLA TERZA VARIANTE NORMATIVA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO AI SENSI DEGLI 33 E 34 DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000, FINALIZZATE A DISCIPLINARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE PREVISIONI URBANISTICO-TERRITORIALI IN ORDINE ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'USO B17 "ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE CON PROBLEMATICHE DI IMPATTO".**

erano presenti i seguenti Consiglieri:

VECCHI Luca	SI	MONTANARI Federico	SI
AGUZZOLI Claudia Dana	SI	MORELLI Mariachiara	SI
BASSI Claudio	SI	PAGLIANI Giuseppe	SI
BELLENTANI Cesare	SI	PAVARINI Roberta	SI
BERTUCCI Gianni	SI	RIVETTI Teresa	NO
CACCAVO Nicolas	SI	RUBERTELLI Cinzia	SI
CAMPIOLI Giorgio	SI	SACCARDI Pierluigi	NO
CANTAMESSI Ivan	NO	SCARPINO Salvatore	SI
CANTERGIANI Gianluca	SI	SORAGNI Paola	SI
CAPELLI Andrea	SI	VACCARI Norberto	SI
CASELLI Emanuela	SI	VERGALLI Christian	SI
CIGARINI Angelo	SI	VINCI Gianluca	NO
DAVOLI Emilia	SI	<b>Assessori</b>	
DE FRANCO Lanfranco	NO	SASSI Matteo	NO
DE LUCIA Dario	NO	CURIONI Raffaella	NO
FRANCESCHINI Federica	SI	FORACCHIA Serena	NO
GUATTERI Alessandra	SI	MARAMOTTI Natalia	NO
INCERTI Silvia	NO	MONTANARI Valeria	NO
LUSENTI Lucia	SI	NOTARI Francesco	NO
MANGHI Maura	SI	PRATISSOLI Alex	SI
MARCHI Daniele	SI	TUTINO Mirko	NO

Consiglieri presenti: **26**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **IOVINELLA Rosa**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia si è dotato ai sensi della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.i, del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 5167/70 del 06/04/2011 ed entrati in vigore il 25/05/2011, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 77;
- il RUE è stato modificato con una prima variante normativa, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9602/51 del 25/03/2013, per correzione di errori materiali, adeguamenti a norme sovraordinate e sopravvenute ed integrazioni e specificazioni al disposto regolamentare, entrata in vigore il 24/04/2013 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.111;
- la suddetta variante normativa al RUE ha classificato le attività ludico-ricreative svolte in pubbliche sale da gioco, ivi comprese quelle che utilizzano gli apparecchi di cui all'art.110 comma 6 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza (Tulps), all'interno di un uso specifico, il **b17**, prevedendo la possibilità di insediamento di tale uso nelle sole porzioni di territorio classificate dal RUE come Asp2 "ambiti specializzati per attività produttive esistenti" e vietando per tale uso la possibilità di monetizzazione dei parcheggi pubblici o di uso pubblico indipendentemente dalla categoria di intervento proposta;
- successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9170/52 del 17/03/2014 è stato approvato, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. L.R.20/2000, il primo Piano Operativo Comunale, divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul BURER n. 119 del 23/04/2014, ed è stata altresì approvata con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 68 del 13/04/2015 la prima variante al POC, pubblicata sul BURER n. 104 del 06/05/2015;
- con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 85 del 04/05/2015 è stata inoltre approvata la seconda variante normativa al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per adeguamenti a norme sovraordinate e integrazioni al disposto

regolamentare finalizzate ad incentivare interventi di riqualificazione urbana nei tessuti consolidati, negli ambiti di riqualificazione e nell'Ar 19\_Mancasale pubblicata sul BURER n. 113 del 20/05/2015;

Considerato che:

- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, con deliberazione del Consiglio Comunale ID n. 86 del 04/05/2015, ha adottato la 1<sup>a</sup> variante specifica al PSC, ai sensi degli artt. 32 e 32 bis e la 3<sup>a</sup> variante normativa al RUE, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/200, dopo aver approvato il Documento Preliminare, con deliberazione di Giunta Municipale P.G. n. 43909 / I.D. n. 263 del 23/12/2014 e dopo aver proceduto alla prevista consultazione scritta degli Enti preposti al governo del territorio;
- lo scopo delle varianti citate è quello di prevenire e contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, in conformità alle disposizioni della L.R. n. 5/2013 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate” (art. 6);
- tali varianti infatti, costituite dai seguenti elaborati: a) relazione illustrativa, b) elaborato P2 Norme di attuazione del PSC (art. 5.4), c) elaborato R1 Norme di attuazione del RUE (artt. 1.6.1; 3.1.8; 4.4.2), disciplinano la programmazione dell'insediamento di nuove attività ludico – ricreative con problematiche d'impatto, di cui all'uso b17 del RUE, solo attraverso la programmazione del POC o sua variante e negli ambiti specificatamente individuati dal PSC e dal RUE quali ambiti specializzati per attività produttive (asp2), previa valutazione della sostenibilità ambientale, territoriale e sociale dell'intervento, includendo nell'uso b17 anche quelle attività, esercitate in locali aperti al pubblico, ove si offrano servizi telematici di trasmissione dati, finalizzati al gioco d'azzardo ed alle scommesse di qualunque tipo, che recapitino tali dati anche al di fuori dei confini nazionali;

Considerato inoltre che:

- della 1<sup>a</sup> variante specifica al PSC e della 3<sup>a</sup> variante normativa al RUE sono stati pubblicati gli avvisi di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 113 del 20/05/2015 e i relativi elaborati, con atti P.G. nn. 20209/2015 e 20207/2015, sono stati posti in deposito presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia, rispettivamente ai sensi del combinato disposto degli artt. 32 e 32 bis e degli artt. 33 e

34 della L.R. n. 20/2000, con decorrenza dal 20/05/2015 fino al 19/06/2015 (variante PSC) e fino al 20/07/2015 (variante RUE);

- contemporaneamente al deposito, i suddetti elaborati sono stati trasmessi, ai sensi della normativa sopra citata, ai Comuni contermini, AUSL, ARPA e Provincia di Reggio Emilia per i pareri di competenza;
- nel periodo del deposito non sono pervenute osservazioni, come risulta dalle attestazioni dell'Archivio Generale in calce agli atti di deposito PG. nn. 20209/2015 e 20207/2015;
- nel medesimo periodo è pervenuto il solo parere dell'AUSL n. 54973 del 18/06/2015, acquisito agli atti al P.G. n. 26307 del 18/06/2015, con il quale si afferma di non sollevare alcuna obiezione né osservazione sulle varianti proposte;

Dato atto inoltre che:

- la Provincia di Reggio Emilia, con Decreto del Presidente n. 104 del 03/07/2015, ha stabilito di non esprimere riserve e osservazioni alla 1<sup>a</sup> variante specifica al PSC ed alla 3<sup>a</sup> variante normativa al RUE e, in qualità di autorità competente ai sensi della L.R. n. 9/2008 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/2006”, ha preso atto di quanto affermato dall'Amministrazione Comunale nella lettera di trasmissione della proposta di variante, ossia che, essendo rimandata alla programmazione del POC la valutazione di sostenibilità sociale, infrastrutturale e territoriale, in ordine alla localizzazione di usi con problematiche di impatto, le varianti medesime sono prive di influenza sui sistemi sensibili ambientali, e dunque non assoggettabili a ValSAT;

Tenuto conto che:

- gli elaborati costitutivi della 1<sup>a</sup> variante specifica al PSC e della 3<sup>a</sup> variante normativa al RUE, rassegnati con atto P.G. n. 15623/2015 dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ai fini della loro approvazione, non sono stati modificati per assenza di osservazioni, pareri o riserve e quindi non sono stati ulteriormente sottoposti alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio che aveva già espresso parere favorevole in fase di adozione nella seduta del 29/04/2015 (Verbale n. 7);

- l'aggiornamento dell'iter di variante è stato oggetto di presentazione in 1^ Commissione Consiliare "Assetto ed Uso del Territorio – sviluppo economico ed attività produttive-ambiente" nella seduta del 11/09/2015;

Dato atto che:

- la presente deliberazione, a parere del responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, Arch.Elisa Iori, non necessita di apposizione del parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente";

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno procedere all'approvazione ai sensi degli artt. 32 e 32 bis, della prima variante normativa specifica al PSC (elaborato P2- art. 5.4) nonché alla terza variante normativa al RUE (elaborato R1-artt. 1.6.1; 3.1.8; 4.4.2), ai sensi degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000, nei testi predisposti dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, come da sua rassegna in atti al n.15623/2015 di PG.;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio interessato, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- la legge regionale n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio " aggiornata e integrata dalla Legge Regionale 06 Luglio 2009 n° 6 ed in particolare gli artt. 32, 32 bis, 33 e 34 ;
- la legge regionale 4 luglio 2013 n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate";;
- la delibera del Consiglio regionale 4 aprile 2001 n° 173 che ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione;
- l'art. 42 , secondo comma lett.b) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

## **D E L I B E R A**

1. di dare atto che non sono pervenute osservazioni e quindi approvare, ai sensi degli artt. 32 e 32 bis della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i., la prima variante normativa specifica al Piano Strutturale Comunale vigente, nonché approvare ai sensi degli artt.33 e 34 della medesima legge, la terza variante normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio, costituita dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione sotto le lettere A), B) e C) e precisamente:
  - relazione illustrativa
  - elaborato P2: estratto delle Norme di attuazione del PSC (art. 5.4)
  - elaborato R1: estratto delle Norme di attuazione del RUE (artt. 1.6.1; 3.1.8; 4.4.2)
2. di dare atto che le modifiche proposte con le presenti varianti agli strumenti urbanistici generali attengono solo la parte normativa indicata al precedente punto 1) del dispositivo e che pertanto restano invariati tutti gli altri elaborati grafici e normativi dei suddetti strumenti urbanistici generali;
3. di dare atto che, per quanto concerne la valutazione di sostenibilità prevista dall'art. 5 della L.R.20/2000, le modifiche proposte non comportano alcun effetto significativo sull'ambiente e pertanto la presente variante specifica al PSC non risulta assoggettabile alla valutazione ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, così come confermato dal decreto provinciale n. 104 del 03/07/2015;
4. di dare mandato al Dirigente competente di redigere gli elaborati di cui al precedente punto 1), rettificando eventuali meri errori materiali, in forma di testo coordinato ai fini della loro pubblicazione nelle forme previste dall'art. 33 comma 4 della L.R.20/2000 e trasmetterne copia agli enti territoriali sovraordinati dando atto che le presenti varianti entrano in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuta approvazione della stessa da parte della Regione Emilia Romagna;
5. di dare atto che gli elaborati di variante saranno depositati presso il Comune di Reggio Emilia per la libera consultazione e sul sito internet istituzionale;

Infine **il Consiglio**, stante l'urgenza di procedere agli adempimenti di cui al precedente punto 4), ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**CASELLI Emanuela**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
**CAPELLI Andrea**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IOVINELLA Rosa**